

## “Così ci rubate la musica”

**I genitori del liceo musicale scrivono a Ministero e Zaia. E parte una raccolta firme contro la riduzione dell'orario di strumento**

I genitori del liceo musicale di Conegliano scrivono al Ministero e al governatore del Veneto Luca Zaia, preoccupati per quello che chiamano il “furto della musica”.

Nella lettera – con tanto di firme allegate – viene infatti spiegato come l'orario di strumento venga ridotto da tre a due ore, con la perdita di 33 ore di insegnamento individuale all'anno. Un taglio considerevole, a cui si aggiunge il nuovo regolamento

sull'assegnazione delle cattedre, che rischia di lasciare “scoperti” molti posti di insegnamento.

E pensare che il rapporto 2016 sui licei musicali, presentato in Senato, indicava come triplicati il numero dei licei e degli studenti nel primo quinquennio dal loro avvio con la riforma Gelmini. “La gran parte degli studenti del nostro Liceo Musicale non proviene dalla scuola secondaria di I grado ad indirizzo musicale e le competenze musicali per affrontare l'esame di ammissione sono state acquisite frequentando istituti musicali privati o concorsi preaccademici al Conservatorio, con evidente investimento economico personale” scrivono i genitori.

**La preoccupazione è che i sacrifici fatti fino ad oggi risultino in parte vanificati dalla nuova “forma” assunta dal liceo, che secondo i genitori**

rischia di non dare nemmeno continuità didattica agli studenti.

“Proviamo tanta amarezza perché con il furto della musica lo Stato sta rubando il futuro a tanti giovani, come i nostri figli, che credono che questo Paese possa anche rinascere dalla Cultura Musicale” si legge in calce alla lettera. Inoltre, i genitori hanno deciso di sottoscrivere il ricorso al Tar a livello nazionale, strutturato dagli uffici legali dell'Anief, per tutti i licei musicali.

La mobilitazione ha avuto in poco tempo adesioni in varie regioni italiane (Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Lazio, Puglia): i genitori hanno infatti creato una rete di coordinamento nazionale, che ha lanciato una petizione on line da 16mila firme da portare al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e al ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli. **R.D.A.**



Il liceo Marconi a Conegliano

**CONEGLIANO - CHIETI/TERRE**

**“Così ci rubate la musica”**  
I genitori del liceo musicale di Conegliano scrivono al Ministero e al governatore del Veneto Luca Zaia, preoccupati per quello che chiamano il “furto della musica”. Nella lettera – con tanto di firme allegate – viene infatti spiegato come l'orario di strumento venga ridotto da tre a due ore, con la perdita di 33 ore di insegnamento individuale all'anno. Un taglio considerevole, a cui si aggiunge il nuovo regolamento sull'assegnazione delle cattedre, che rischia di lasciare “scoperti” molti posti di insegnamento. E pensare che il rapporto 2016 sui licei musicali, presentato in Senato, indicava come triplicati il numero dei licei e degli studenti nel primo quinquennio dal loro avvio con la riforma Gelmini. “La gran parte degli studenti del nostro Liceo Musicale non proviene dalla scuola secondaria di I grado ad indirizzo musicale e le competenze musicali per affrontare l'esame di ammissione sono state acquisite frequentando istituti musicali privati o concorsi preaccademici al Conservatorio, con evidente investimento economico personale” scrivono i genitori. **La preoccupazione è che i sacrifici fatti fino ad oggi risultino in parte vanificati dalla nuova “forma” assunta dal liceo, che secondo i genitori**

**Scuola in ginocchio di Santa Lucia**  
L'azienda di Santa Lucia, in provincia di Teramo, è in ginocchio. L'azienda di Santa Lucia, in provincia di Teramo, è in ginocchio. L'azienda di Santa Lucia, in provincia di Teramo, è in ginocchio.

**Al via il piano di sviluppo di Santa Lucia**  
L'azienda di Santa Lucia, in provincia di Teramo, è in ginocchio. L'azienda di Santa Lucia, in provincia di Teramo, è in ginocchio. L'azienda di Santa Lucia, in provincia di Teramo, è in ginocchio.